

Serie Ordinaria n. 41 - Sabato 14 ottobre 2017

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 2 ottobre 2017 - n. X/7136

Approvazione del piano di indirizzo forestale del Parco regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in comune di Besnate (VA), ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale diniego alla concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 C. 6 della l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare:

- l'art. 47 c. 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 c. 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 48 c. 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 48 c. 4, che dispone che nei parchi regionali il piano di indirizzo forestale il piano di indirizzo forestale sostituisce il piano attuativo di settore boschi di cui all'articolo 20 della l.r. 86/1983;
- l'art. 47 c. 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 c. 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo variabile tra i dieci e i quindici anni;

Visto altresì l'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale», limitatamente all'allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative» e in particolare:

- la parte 3, capitolo 1 «Redazione del PIF da parte degli Enti forestali», che prevede la possibilità di redigere «piani stralcio» che interessino parte del territorio degli enti forestali;
- la parte 3, capitolo 3 «Deroghe alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008)», che definisce le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

Vista la proposta definitiva di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito «PIF») redatta dal Parco regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in Comune di Besnate (VA), trasmessa dall'Ente gestore del Parco per l'approvazione a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Insubria, in data 5 luglio 2016 (protocollo M1.2016.0079116), successivamente integrata in data 29 giugno 2017 (protocollo M1.2017.0071666) e 16 agosto 2017 (protocollo M1.2017.0081098), composta originariamente dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica di piano
2. Tavola 1 – Carta dell'uso del suolo (1:5.000);
3. Tavola 2 – Carta dei Tipi forestali (1:5.000);
4. Tavola 3 – Carta delle destinazioni selvicolturali (1:5.000);
5. Tavola 4 – Carta delle trasformazioni ammesse (1:5.000);
6. Norme tecniche di Attuazione (NTA);
7. Documenti percorso VAS: Rapporto Ambientale Finale;
8. Documenti percorso VAS: Studio di Incidenza;
9. Documenti percorso VAS: Sintesi non tecnica finale;
10. Documenti percorso VAS: Parere Motivato finale;

11. Documenti percorso VAS: Dichiarazione di sintesi non tecnica finale;
12. Richiesta di deroga alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008);

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna il percorso che ha portato alla presentazione delle proposte di PIF:

- a) in data 18 luglio 2012, il Consiglio di Gestione del Parco del Ticino, con deliberazione n. 51, ha approvato lo schema di convenzione tra il Parco del Ticino ed il Comune di Besnate per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale «stralcio»;
- b) in data 5 giugno 2013, il Consiglio di Gestione del Parco del Ticino, con deliberazione n. 77, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito «VAS») con:
 - Autorità Proponente: Parco Lombardo della Valle del Ticino – U.O. 3 Boschi, Fauna, Agricoltura - Responsabile: Adriano Bellani;
 - Autorità Procedente: Parco Lombardo della Valle del Ticino – U.O. 3 Boschi, Fauna, Agricoltura - Responsabile: Adriano Bellani;
 - Autorità Competente: Parco Lombardo della Valle del Ticino – U.O. 4 Territorio, Urbanistica, Gestione Siti Natura 2000 - Responsabile: Claudio Peja;
 - gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale;
- c) in data 26 febbraio 2014 si è tenuta la Prima Conferenza di VAS;
- d) in data 22 ottobre 2015, Regione Lombardia, Direzione Generale «Ambiente, energia e Sviluppo sostenibile», con decreto n. 8793, ha espresso la Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni;
- e) in data 25 novembre 2015, il Consiglio di Gestione del Parco del Ticino, con deliberazione n. 145, ha preso atto della versione finale del PIF, che recepiva le prescrizioni della Valutazione di Incidenza;
- f) in data 3 dicembre 2015 si è svolta la seconda conferenza di VAS;
- g) in data 4 dicembre 2015 è stato espresso il Parere Motivato nell'ambito del processo di VAS;
- h) in data 11 dicembre 2015, la Comunità del Parco, con deliberazione n. 24, ha adottato il PIF stralcio;
- i) in data 29 febbraio 2016, Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, ha emesso con decreto n. 1355 il Parere favorevole, previsto dall'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008 nella forma allora vigente, relativo al Piano di Indirizzo Forestale «stralcio», con prescrizioni;
- j) in data 23 marzo 2016, il Consiglio di Gestione del Parco, con deliberazione n. 25, ha preso atto delle osservazioni, delle controdeduzioni e delle prescrizioni del Parere Regionale, recependo le conseguenti modifiche ed integrazioni degli elaborati al PIF e ha dato mandato, ai competenti uffici del Parco, di trasmettere la richiesta di approvazione del PIF e contestualmente di chiedere alla Giunta Regionale la concessione di deroghe al r.r. 5/2007 ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;
- k) in data 27 maggio 2016, con deliberazione n. 8, la Comunità del Parco ha preso atto delle osservazioni, delle controdeduzioni, delle prescrizioni contenute nel Parere Regionale e ha dato mandato ai competenti uffici del Parco di trasmettere la richiesta di approvazione del PIF a Regione e contestualmente di chiedere alla Giunta regionale la concessione di deroghe al r.r. 5/2007 ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;
- l) in data 17 giugno 2016 è stato emesso il Parere Motivato finale del processo di VAS;
- m) in data 5 luglio 2016, il Parco del Ticino ha trasmesso a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Insubria e, per conoscenza, alla Direzione Generale Agricoltura, la proposta di PIF per l'approvazione, con contestuale richiesta di deroghe al r.r. 5/2007, successivamente integrata in data 29 giugno 2017 (protocollo M1.2017.0071666) e 16 agosto 2017 (protocollo M1.2017.0081098);
- n) in data 9 maggio 2017, durante la fase istruttoria, il Parco ha comunicato a Regione Lombardia (protocollo M1.2017.0055244) la disponibilità a rinunciare

temporaneamente alla richiesta di deroga alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008), per le quali peraltro l'UTR Insubria aveva già sollevato criticità in sede di istruttoria a causa del contrasto con le linee di indirizzo fissate nella d.g.r. X/6089/2016;

Riferito altresì dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che l'istruttoria è stata portata a termine dall'Ufficio Territoriale Insubria, conclusasi con l'invio alla Direzione Generale Agricoltura degli esiti istruttori con nota in data 28 agosto 2017 (protocollo M1.2017.0012466); in particolare si sono valutati i seguenti aspetti:

1. la coerenza interna del PIF;
2. la coerenza con la pianificazione territoriale sovraordinata e in particolare con il PTCP;
3. il rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto regionale sulla Valutazione di incidenza;
4. il recepimento delle recenti modifiche normative in tema di definizione di bosco, di autorizzazioni alla trasformazione di bosco e di interventi compensativi (l.r. 19/2014, l.r. 21/2014, l.r. 4/2016);
5. la cartografia con attribuzioni delle destinazioni funzionali;
6. le deroghe alle Norme Forestali Regionali richieste e successivamente ritirate;
7. il rispetto della d.g.r. 7728/2008, della d.g.r. 675/2005, della d.g.r. 2024/2006 e della nota n. M1.2015.0204030 del 27 maggio 2015;

Preso atto in particolare, del parere negativo alla richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008) espresso dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, in quanto le richieste sono in contrasto con le linee guida approvate con la sopra richiamata d.g.r. X/6089/2016;

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che il PIF risulta complessivamente corrispondente ai criteri regionali ed è meritevole di approvazione;

Ritenuto, altresì, di non approvare le deroghe alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008) in quanto in contrasto con le linee guida approvate con la sopra richiamata d.g.r. X/6089/2016;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in Comune di Besnate (VA), ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., costituito dai seguenti 11 elaborati, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depositati in forma cartacea e informatica presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Insubria a Varese:

1. Relazione Tecnica di piano
2. Tavola 1 – Carta dell'uso del suolo (1:5.000);
3. Tavola 2 – Carta dei Tipi forestali (1:5.000);
4. Tavola 3 – Carta delle destinazioni selvicolturali (1:5.000);
5. Tavola 4 – Carta delle trasformazioni ammesse (1:5.000);
6. Norme tecniche di Attuazione (NTA);
7. Documenti percorso VAS: Rapporto Ambientale Finale;
8. Documenti percorso VAS: Studio di Incidenza;
9. Documenti percorso VAS: Sintesi non tecnica finale;
10. Documenti percorso VAS: Parere Motivato finale;
11. Documenti percorso VAS: Dichiarazione di sintesi non tecnica finale;

2. di non approvare le richieste di deroga alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008) perché in contrasto con le linee guida approvate con la d.g.r. X/6089/2016;

3. di dare atto che:

- a) il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in Comune di Besnate (VA), costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 7728/2008;
- b) il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in Comune di Be-

snate (VA), costituisce specifico Piano di settore «Boschi», ai sensi dell'art. 48 c. 4 della l.r. 31/2008 e s.m.i.;

- c) il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Ticino, limitatamente alla porzione in Comune di Besnate (VA), deve essere pubblicato sul sito internet della Provincia e dell'Ente gestore Parco Regionale della Valle del Ticino per tutto il periodo di validità del piano stesso, come previsto dal punto 2.6 dell'allegato 1 alla d.g.r. 7728/2008;
- d) è cura della Direzione Generale Agricoltura trasmettere il presente provvedimento al Parco Regionale della Valle del Ticino e alla Provincia di Varese;
- e) il PIF ha una durata di quindici anni con decorrenza dal giorno di entrata in vigore della presente deliberazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;
5. di stabilire che la presente deliberazione entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____